

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e  
ambientale  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**Privatizzazione dello stadio di Genova: una opportunità di riqualificazione urbana**

di Marco Traverso

Relatore: Carlo Alberto Barbieri

Correlatore: Francesco Gastaldi

La privatizzazione degli stadi è una tematica presente in Europa da diversi anni e attualmente si appresta ad essere affrontata anche in Italia: si sta infatti introducendo nella legislazione nazionale con il disegno di legge Crimi attualmente in discussione nel Parlamento della Repubblica Italiana.

Gli impianti sportivi in Italia sono in gran parte collocati nelle periferie urbane, spesso degradate; considerati portatori di problemi di ordine pubblico, un tempo l'obiettivo era di posizionarli il più lontano possibile dal centro città, e di utilizzarli per poche ore alla settimana.

La visione moderna ha capovolto questo concetto, ormai superato: gli stadi possono garantire buoni redditi solo se utilizzati il più possibile; le stesse periferie si propongono come riserva di risorse e componenti attive del nuovo progetto di città. Dalla città radiocentrica si è passati infatti al progetto di città policentrica: le periferie, nei processi di progettazione urbana, si propongono come "aree di trasformazione urbana", che richiedono la convergenza di interventi di riqualificazione edilizia, di valorizzazione del patrimonio, di rivitalizzazione economica, di miglioramento della dotazione infrastrutturale e di localizzazione di nuove funzioni capaci anche di costituire l'indispensabile "leva fondiaria" per finanziare gli interventi di interesse collettivo.

In questo senso la privatizzazione degli stadi può essere il primo passo per la rigenerazione delle periferie urbane e la risoluzione delle loro problematiche. Interventi edilizi su stadi e aree limitrofe non potranno trascurare alcuni aspetti fondamentali come riqualificazione, riconnessione e ricentralizzazione, attuati attraverso la localizzazione di nuovi servizi di rango metropolitano che le ricollochino nello sviluppo della città.

La privatizzazione degli stadi, come dimostrato in diverse città europee, può essere un perfetto "starter" per riportare occasioni, luoghi, forme di centralità nel tessuto periferico, riconfigurandolo nella sua complessiva dimensione urbana; permette infatti di creare strutture che al grande evento sportivo abbinano shopping, svago e terziario, per dare nuova vita a quartieri nei quali lo stadio di calcio è spesso paragonabile alla classica cattedrale nel deserto.

Per questi motivi sopracitati viene elaborata una proposta per la risoluzione della questione stadio di Genova e alla valutazione di come questa proposta possa contestualmente innescare processi di riqualificazione urbana in un quartiere dove da anni permangono problematiche mai risolte.

Sono effettuati diversi studi preliminari: una analisi delle esperienze europee e nazionali riguardo alla promozione, e gestione degli stadi e degli eventi sportivi, con la citazione di due importanti casi studio come l'Amsterdam ArenA di Amsterdam e la Juventus Arena di Torino; un approfondimento dei principali aspetti che riguardano i rapporti tra soggetti pubblici e privati in merito agli impianti sportivi; infine, una analisi del quartiere genovese di Marassi e della situazione dello stadio di Genova, descrivendo con precisione tutti i progetti presentati in merito e i motivi per cui non si sono concretizzati.

La proposta progettuale, dotata di concreta fattibilità e congruente con gli strumenti di pianificazione, permette di migliorare il rapporto dei cittadini residenti con Marassi e dello stesso quartiere con la città di Genova, seguendo la scia di quanto accaduto in altre città europee negli ultimi decenni.

La privatizzazione dello stadio Luigi Ferraris rappresenta l'elemento catalizzatore per la riqualificazione dell'intero quartiere di Marassi. Tale rigenerazione urbana si inserisce nell'ambito della città policentrica: oggi le periferie rivendicano il diritto di offrire ai propri abitanti condizioni che consentano l'espressione e il soddisfacimento di momenti diversi della vita quotidiana, sia individuale che di relazione.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Marco Traverso: [marcotrav@gmail.com](mailto:marcotrav@gmail.com)